

Primo piano | Ambiente e politica

Rischio vulcanico

Ecco le aree di attesa

La giunta individua le zone dove radunare i cittadini. Da completare il piano di emergenza

NAPOLI Lo scenario mette i brividi: una eruzione dei Campi Flegrei, tra le aree più densamente popolate d'Europa. Ci si augura non accadrà mai ma, secondo quanto hanno sottolineato gli esperti di vulcanologia, non lo si può certamente escludere.

Saranno determinanti per evitare una tragedia, se davvero dovesse verificarsi una eruzione, la tempestività nel cogliere i segnali di preavviso da parte di chi è addetto al monitoraggio della caldera e l'efficacia dei piani di allontanamento destinati a chi vive nella zona rossa.

Tutt'altro che ristretta, quest'ultima, se si considera che solo a Napoli ne fanno parte ben 11 quartieri (una parte di San Ferdinando, Montecalvario, Arenella, Vomero, Chiaiano, poi tutto il territorio di Chiaia, Posillipo, Soccavo, Pianura, Bagnoli, Fuorigrotta) per un totale di 302.253 residenti.

Proprio a Napoli su proposta del vicesindaco Del Giudice è stato finalmente definito dalla giunta comunale, che lo ha trasmesso al consiglio per l'ap-

provazione, l'elenco delle «aree di attesa per l'allontanamento dalla zona rossa Vesuvio e dalla zona rossa Campi Flegrei».

Sono i siti dai quali partirà la popolazione a bordo degli autobus o dei treni. Il documento è uno stralcio del piano comunale di emergenza per il rischio vulcanico, che deve ancora essere completato.

Relativamente ai Campi Flegrei le aree di attesa sono 17. Posillipo ne ha due: Piazza San Luigi e viale Virgilio. I residenti a Chiaia dovranno radunarsi in Piazza Vittoria ed in Piazza Sannazaro. L'area di attesa per il Vomero è in via Rossini. Quella di Chiaiano in via Leonardo Bianchi, precisamente nel piazzale del Monaldi, e quella dell'Arenella in via Gabriele Jannelli. Chi abita a Soccavo potrà fare capo a due destinazioni: viale Adriano, davanti al Polifunzionale, e Piazza Giovanni XXIII.

Tre le aree dove si dovranno concentrare i residenti a Pianura, in attesa dei mezzi che li allontaneranno dalla zona rossa: il campo di basket in via Na-

bucco, via Nelson Mandela e l'esterno del parco Falcone e Borsellino in via Evangelista Torricelli. L'appuntamento per chi vive a Fuorigrotta sarà a Piazza Italia oppure in via Giovanni Battista Marino, all'altezza della curva A dello stadio San Paolo, o a Piazzale Tecchio, davanti alla stazione ferroviaria. I bagnolesi sono destinati a viale della Liberazione ed al parcheggio dell'ippodromo di Agnano.

Per il rischio Vesuvio, che riguarda una porzione ben più limitata della metropoli partenopea - 42.000 persone a San Giovanni, Barra e Ponticelli - le aree di attesa, come anticipato già un anno fa dal *Corriere del Mezzogiorno*, sono tre: il campo sportivo Caduti di Brema in via Repubbliche Marinare, lo stadio comunale Ascarelli in via Argine, la stazione della Circumvesuviana in via Bartolo Longo.

Gli elaborati tecnici preparati dal Comune ed in base ai quali sono state identificate le zone di partenza per l'evacuazione, in caso di eruzione dei

Campi Flegrei, hanno ricevuto l'imprimatur della Protezione civile regionale lo scorso 15 maggio. Quelli che definiscono le aree di attesa relativamente alla minaccia del Vesuvio sono stati inviati in Regione un anno fa e sono stati anch'essi ritenuti validi. Proprio Palazzo Santa Lucia ha poi sollecitato Palazzo San Giacomo, nei mesi scorsi, ad approvare in consiglio comunale il Piano di emergenza comunale o almeno, in subordine, lo stralcio che identifica le aree di attesa individuate per l'allontanamento della popolazione.

La giunta ha infine recepito l'invito ed ha varato a fine novembre lo stralcio di Piano. Si spera che presto arrivi anche il piano completo.

La sfida, naturalmente, è ora quella di informare la popolazione, perché un piano di emergenza che nessuno conosce è come se non esistesse, e di organizzare esercitazioni che preparino, tra mille scongiuri, i napoletani.

Fabrizio Geremicca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

PIANO EMERGENZA COMUNALE

Il Pec è uno strumento operativo che contiene tutte le procedure per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa o imprevista in un determinato territorio, consentendo alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso per la popolazione.

Via libera

La Protezione civile regionale ha autorizzato il documento

Così nei quartieri di Napoli

La vicenda

● Raffaele Del Giudice, vicesindaco di Napoli, ha definito insieme con la giunta comunale, che lo ha trasmesso al consiglio per l'approvazione, l'elenco delle «aree di attesa per l'allontanamento dalla zona rossa Vesuvio e dalla zona rossa Campi Flegrei»

● Sono ben diciassette i punti di raccolta dei residenti nei quartieri di Napoli. Verranno attivati in caso di necessità per radunare gli abitanti da trasferire

Sono i siti dai quali partirà la popolazione a bordo degli autobus o dei treni. Il documento è uno stralcio del piano comunale di emergenza per il rischio vulcanico, che deve ancora essere completato

Si tratta di un atto che era stato sollecitato dalla Regione già nei mesi scorsi



Stadio Caduti di Brema **Barra**



Stadio Ascarelli **Ponticelli**



Circumvesuviana di **Barra**



Piazza San Luigi **Posillipo**



Viale Virgilio **Posillipo**



Piazza Vittoria **Chiaia**



Piazza Sannazaro **Mergellina**



Via Rossini **Vomero**



Piazzale Monaldi **Chiaiano**



Via Jannelli **Vomero**



Polifunzionale **Soccavo**



Piazza Giovanni XXIII **Soccavo**



Via Nabucco **Pianura**



Via Mandela **Pianura**



Largo Lala **Fuorigrotta**



Piazzale Tecchio **Fuorigrotta**



Ippodromo **Bagnoli**

